



## DICHIARAZIONE

1

**Oggetto:** Incarico per la certificazione e validazione della documentazione relativa alla "Definizione dei costi di riferimento da applicare alle Misure a investimento del PSR" - (Rif. PEC protocollo n. 0002979/16 del 19.4.16)-

**ATTIVITA' 1 – Aggiornamento prezzario regionale delle opere agricole e forestali**

Facendo seguito alla relazione generale inviata dallo scrivente in data 30 dicembre 2015, a seguito della richiesta ricevuta via PEC da ARSIAL in data 19 aprile u.s. (protocollo n. 0002979/16 del 19.4.16) in merito alla necessità di predisporre una certificazione specifica per ciascuna delle attività riportate nell'incarico in oggetto, con riferimento alla attività riguardante "l'aggiornamento del Prezzario delle opere agricole attualmente vigente (2008)", si dichiara quanto segue.

Per la revisione del Prezzario il Gdl ARSIAL ha tenuto conto della struttura del documento redatto dall'INEA nel 2011, verificandone le risultanze e aggiornandone i contenuti. A tal fine ha proceduto con il criterio metodologico basato sulle informazioni fornite da ditte specializzate operanti nei diversi settori, da tecnici professionisti coinvolti nella realizzazione degli investimenti nonché dagli Enti in possesso di banche dati utili all'indagine. I prezzi inclusi nel prezzario rappresentano, come definito dalla normativa specifica (art. 32 D.P.R. 207/10), la somma delle componenti relative ai materiali, alla manodopera, ai noli e ai trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, nonché le relative incidenze percentuali per spese generali e utili dell'Impresa (complessivamente +26,50%), comprensivi di tutto quanto necessario per l'esecuzione della singola lavorazione in sicurezza (costi cosiddetti "ex lege", rappresentativi cioè dei soli "rischi propri" dell'appaltatore, in quanto insiti in ciascuna lavorazione attuata, ai sensi della normativa vigente D.Lgs. 81/08).

Il Gdl ha inoltre provveduto a consultare i prezzari elaborati dalle Regioni del Centro – Italia, quali: Umbria, Toscana, Emilia Romagna, Abruzzo e Sardegna.



Il nuovo listino comprende i prezzi unitari relativi alle opere di trasformazione agraria, di impianto di colture arboree da frutto, materiale vivaistico, colture protette, opere di forestazione, irrigazione (microirrigazione), attrezzature zootecniche, acquisto di animali.

Per ciascuna macrovoce aggiornata del nuovo prezzo il documento esaminato riporta una sintetica descrizione della metodologia adottata e le relative fonti consultate. Dall'elenco delle voci, inoltre, sono state escluse categorie di opere (frutteti, serre, impianti di irrigazione, ecc.) per le quali è stato adottato il criterio dei costi unitari di riferimento.

Gli importi indicati per la realizzazione di opere di trasformazione agraria, impianti arborei e opere di forestazione, sono riferiti a situazioni medie di intervento, descritte per ciascuna voce.

Alla luce della attività sopra descritta, esaminate le ultime relazioni prodotte dal GdL ARSIAL, sentiti anche per quanto di propria competenza i tre colleghi che hanno collaborato ai tre sottosettori sopra indicati, si ritiene che la metodologia utilizzata nella revisione del prezzo regionale delle opere agricole e forestali sia adeguata e valida alla determinazione dei relativi prezzi e che gli elementi di costo prodotti siano stati predeterminati in base a parametri esatti e adeguati e mediante un calcolo giusto, equo e verificabile.

Si certifica pertanto l'esattezza e l'adeguatezza degli stessi.

In fede

Viterbo, 21 aprile 2016

Prof. Danilo Monarca

Presidente Associazione Italiana di Ingegneria Agraria